Lezione laboratorio 8/10/2015

Si cominciano a vedere gli ambienti di sviluppo che sono suddivisi in tre ambienti/fasi:

- 1. **fase dello "smanettamento**", quindi cosa fanno i vari pulsanti, come sono gli ambienti di applicazione e di inserimento documenti e strutturazione dei progetti, che in linea di massima sono tutti uguali per ogni applicazione che si andrà a vedere on-line perché è un unico oggetto che permette l'inserimento di informazioni in qualsiasi applicazione data dall'interfaccia;
- 2. **fase di tipo funzionale**, cioè si comincia a dire a seguito dello smanettamento dell'oggetto gli si da un obiettivo quindi ad esempio SI pensa a fare una pagina capace di fare determinate cose o un'applicazione capace di fare determinate cose per arrivare poi ad un progetto che una volta fatto ci permetta di decidere quale strumento usare in base a quelli che conosco.

Si vedrà inoltre la facilità con cui si possono **inserire oggetti prodotti da qualsiasi strumento online** in un qualsiasi altro strumento online in una procedura di progettazione della multimedialità che viaggia sull' idea di: prima di chiedere come si fa, domandati chi chi lo fa, perché di fatto, si vedrà che il 99,999% delle cose che si immagina servino per il lavoro sono già in rete. Inoltre si vedranno i tre ambienti:

- quello per la **progettazione di wiki** che implementa tutte quelle che sono le progettazioni di un wiki che permetterà anche di far vedere come ci si include oggetti multimediali della rete all'interno dei wiki
- si vedrà il pannello di produzione della realtà aumentata attraverso l'applicazione Aurasma, che dà la possibilità di scaricare la sua applicazione su qualsiasi tipo di tablet
- Passaggio successivo sarà la **creazione di app**, dove l'importante sarà avere in mente lo strumento che si vuole produrre la struttura che lo stesso deve avere

CREARE WIKI

Il sito nato per generare wiki si chiama PBworks.com

Wiki non ha tantissime cose che può fare l'utente finale:

- connessione automatica di termini che abbiano delle pagine che li spiegano
- ricerca per termine all'interno del wiki
- ricerca per tag

Il PB di PBworks sta per "*Peanut Butter*", "burro di arachidi", perché l'idea di fondo era che creare un wiki è semplice così come creare un tramezzino col burro di arachidi le uniche cose che si devono fare sono: valutare che materiale serve, caricarlo e dargli una forma, inoltre il sito da la possibilità di lavorare in gruppo, permettendo ad ognuno di occuparsi di una parte dello stesso lavoro)

A seguito del login l'interfaccia che appare poco elaborata (quindi vicino alla perfezione poiché non c'è quasi più niente da togliere)

In basso a destra c'è "**crea un nuovo spazio di lavoro**" al quale è attribuito un indirizzo internet che permette l'accesso in un dominio di secondo livello, ma in realtà sono tutti sullo stesso server. Importante è il fatto che chiunque conosca l'indirizzo può entrare nel PBworks a meno che questo non è reso privato

La schermata che viene fuori è quella dove si deve inserire **nome, email attribuita e password** per effettuare l'accesso.

Poi viene chiesto se il lavoro verrà utilizzato per **individual o for education**; la differenza principale è il fine del lavoro stesso: se è creato *"for education"* saranno messi a disposizione comandi aggiuntivi specifici, come note o generatore di formule, noi sceglieremo quest'ultima modalità.

Poi richiede di accettare che è solo per uso proprio non commerciale

Al seguito dello scopo e dell'oggetto che servono per il lavoro viene chiesto se il WIKI sarà creato per chiunque o solo per coloro al quale lo si farà sapere (noi lo facciamo per chiunque)

Nella home si analizza l'interfaccia

In alto si trova quello definito **briciole di pane** chiamate così perché si parte dall'idea che viaggiare in rete è come un continuo salto da motori di ricerca, quindi l'arrivare ad un indirizzo e trovare queste "briciole di pane" navigando nello stesso fa in modo di non perdersi, poiché rivela dove si trova l'utente, cosa sta facendo come si chiama il documento.

Chi inventò per la prima volta briciole di pane lo fa un libro "don't let me think" (non fatemi pensare) all'interno del quale si afferma che ogni buon sito quando viene prodotto deve superare il **test del portabagagli**: vuol dire che "io prendo qualcuno lo chiudo in un portabagagli viaggio per la città ad un certo punto lo tiro fuori e l'idea è che questo deve avere dei segnali per poter sapere dove e che strada dovrebbe fare per tornare da dove è partito senza conoscere la strada effettuata" quindi le briciole di pane dicono all'utente dov'è e qual è il camino logico che ha fatto per arrivare in quel punto, inoltre permette di capire qual è la strada che si può fare per andare avanti e dove si è stati prima di arrivare li.

Poi troviamo 4 "linguette", "segnaposti" che ci indicano le 4 arie principali di qualsiasi applicazione.

Un'area di **editing e visualizzazione**, si divide a sua volta in due parti **view e edit** quindi cosa vede l'utente e come modificare quella pagina (editing).

Un'area che contiene il **materiale** utilizzato o da utilizzare, in quest'area c'è la gestione delle directory esattamente come quella di computer; quindi sulla sinistra c'è la possibilità di: vedere filtrare quello che c'è sulla destra, ad esempio per tipo, creare delle cartelle (è importante notare che qualsiasi divisione è fatta per logica e non per tipo risorsa quindi è possibile modificare il posto in cui è situato il file senza cambiare il risultato)

Un'area **Users** quindi per la gestione degli utenti del workspace (chi può fare cosa nell'area di lavoro in cui ci si trova).

Importante è notare che in questo **sistema la cancellazione permanente** e poi che non c'è un cestino nel quale è possibile recuperare le informazioni cancellate quindi per cancellare c'è un livello di sicurezza che richiede di inserire in un apposito spazio la parola delete in maiuscolo per essere sicuri di non cancellare per sbaglio.

Area **setting** che è unico per tutta l'area quindi qualsiasi modifica al setting fatta da un utente sarà automaticamente impostata per tutti. La struttura sarà sempre uguale ma si può modificare il setting del lavoro:

- titolo, che verrà impostato in automatico dal sistema con lo stesso nome dell'accesso
- piccola descrizione per sapere cosa c'è dentro wiki
- ora di riferimento per sapere chi è entrato prima e chi è entrato dopo
- tastiera utilizzata in base a che lingua,
- email di contatto
- possibilità di creare un file di backup di tutto per conservare il lavoro fatto in un unico file zip
- menu di accesso di controllo per vedere chi ha effettuato l'accesso
- possibilità di chiedere agli utenti di entrare
- possibilità di gestione delle sicurezze e gestione dell'utilizzo finale del wiki stesso
- RSS (Real Simple Sindication)
- possibilità di creare dei *classroom* account nei quali lavorano sotto delle classi e non tutti gli utenti collegati
- possibile scegliere che interfaccia utilizzare
- tasto per cancellare l'intero wiki

N.B. al responsabile dell'area dopo 6 mesi di tempo di inattività arriva una email che afferma che entro 3 giorni di tempo sarà cancellato in automatico il file.

Analizzando alle pagine

Sulla destra c'è un prolungamento della finestra centrale (a dire questi strumenti servono per questo tipo di applicazione)

- Navigator non fa altro che far vedere cos'è stato fatto come una sorta di cronologia
- Sidebar è una finestra sulla quale si può scrivere un testo che viene visualizzato da tutti gli utenti che accedono al sito
- In basso c'è una finestra che permette di gestire in maniera rapida l'invito agli utenti Share this workspace (condividi il tuo lavoro)
- In basso da utente che sta gestendo c'è **Reset** ultime cose che sono state fatte da chi le ha fatte utile quando si lavora in gruppo è per vedere lo storico del lavoro
- View e edit: nella parte edit c'è copia, incolla, tutto il sistema di formattazione, grassetto, sottolineato, elenchi puntati, allineamenti, da notare che non esiste il giustificato perché quando si legge sulla rete c'è bisogno che l'occhio si appoggi e questo fatica a leggere quando il testo è giustificato oltre al fatto che giustificare un testo sul monitor vuol dire ogni volta settare la giustificazione del testo in base al monitor stesso che viene utilizzato
- ci sono **formati** che rappresentano il testo scritto in quel modo (quindi si scrive il titolo col formato **Heading 1**, il paragrafo con il formato **Heading 2** e ogni altro sottosezione con formati decrescenti)

- si hanno pochi **font** a disposizione proprio perché in rete tutto è diviso per famiglie, quindi anche i caratteri avranno delle famiglie in base a determinate caratteristiche indicative (più arrotondati, a bastoni o ogni altra caratteristica fondamentale)
- si hanno poche size (dimensioni del carattere) che sono dati dalla grandezza in pixel
- tasto di formattazione che permette dare uno stile al testo (come ad esempio "citazione")
- un tasto che permette di fare una **linea orizzontale**: linea importante dal punto di vista della comunicazione mediata perché rappresenta una sorta di indicazione che c'è un salto logico, quindi indica che lì è finito un'area logica e ne inizia un'altra; cosa che altrimenti sarebbe impossibile da visualizzare nelle pagine web
- tasto source che permette di operare direttamente sul listato HTML della pagina
- menu **table**, per creare e gestire tabelle
- insert che contiene tutte le voci dei tasti più altre, quali: l'indice automatico, il plugin (che è un oggetto che permette di fare qualcosa che fa qualche altra applicazione usandola qui dentro, per esempio si vuole fare un filmato lo si f con un altra applicazione) poi c'è addOn (che permette di aggiungere un'altra applicazione al programma quindi di produrre qualcosa in più rispetto a quello che produceva prima il sistema)

Ragionare sull' inserimento di un video

Scegliere il video e inserirlo in due modi diversi in base alle funzioni del video che si vogliono mantenere:

- URL darà soltanto la visualizzazione del video quindi solo il tasto Play
- codice da incorporare (*embedded code*) evidenziato (come ad esempio il codice fornito da Youtube) permette di avere tutte le funzioni come ad esempio play, stop e volume, e inoltre è possibile inserire qualsiasi oggetto nel wiki tramite il plugin: equazione, nota, Google gadget, RSS, voki speaking avatar.

Inoltre nella prossima lezione si utilizzerà il sito Aurasma per la realtà aumentata che permette di interagire tramite immagini con la realtà aumentata: si rende nota l'idea di Aurasma che permette di ricevere informazioni, quindi aumento del sapere, (a seguito di impostazioni) da qualsiasi immagine puntata dal dispositivo, in qualsiasi posto questa si trova. Lezione laboratorio del 9/10/2015

In questa lezione a seguito dell'accesso a PBworks si inizierà con l'inserimento di oggetti creati degli strumenti.

- Accesso PBworks
- Create page, inserisci titolo (fattore importante nella comunicazione digitale)

Informazioni in merito: nel fare una ricerca in Google al posto degli spazi la ricerca assegna un codice allo spazio fra le parole(#20). Quando la frase della ricerca viene copiate in un altro il computer, questo probabilmente non riconoscerà il codice dello spazio assegnato dall'altro pc e darà errori nella lettura della stringa. Tutto questo serve per ritenere opportuno non mettere degli spazi nella creazione del titolo affinché questo sia trasversale nella piattaforma web. Lo spazio, dal punto di vista della comunicazione mediata, è considerato un separatore, quindi la macchina digitale lo considera come la fine di un argomento, significativo è notare che anche nelle lapidi antiche non veniva utilizzato lo spazio fra le parole, proprio per dare un senso di continuità alla frase, inoltre è opportuno rendere noto che lo spazio e la punteggiatura sono stati creati quando la gente ha iniziato a leggere ad alta voce per avere visivamente le pause da utilizzare nella lettura.

- Possibilità di scegliere in che cartella mettere il file, per una comodità gestionale, se non è deciso il folder, il sistema lo assegna automaticamente nella radice (dove ci sono tutti gli altri), è possibile spostare in cartelle i file anche in un secondo momento, tanto il programma assegna un collegamento al file non al posto in cui lo stesso è situato
- Creazione un nuovo file, che è può essere vuoto o con un formato preimpostato

Da un punto di vista strutturale è opportuno:

- plugin insert table of contents \rightarrow creare un indice a tre livelli (capitolo, paragrafo e sotto paragrafo)
- Inserire primo titolo (come ad esempio l'uso delle tabelle) con il formato del capitolo
- insert table \rightarrow indicare il numero di righe e colonne e poi con il click confermare la scelta fatta
- table permette di modificare la tabella nel modo più opportuno
- proprietà della tabella: per gestire la larghezza considerata in percentuale rispetto lo schermo che si utilizza (interfaccia liquida); impostare il sorting per dare un ordinamento automatico dei dati (importante non ordina mentre lo scriviamo ma è necessario cliccare sulla colonna affinché sia dato l'ordine).
- inserimento dati nella tabella e selezionando una colonna a questa sarà dato un determinato ordine

Ora si procede nel vedere come inserire un link

In linea generale i link sono tutti dello stesso tipo con la stessa idea di base: *andare da qualche altra parte con un protocollo;* i protocolli di fatto sono di tre tipi: Apri un altra pagina, Manda una mail ad un determinato indirizzo, scarica o carica un file (http)

Prima cosa da fare è decidere la parola che darà il collegamento, quindi insert link o browser page e file \rightarrow finestra che richiede link che differisce solo per il protocollo (inserisco indirizzo, inserisco indirizzo destinatario mail, scelgo pagina da elenco up-download)

Inserire un video

- scrivere parola alla quale associare il video, ad esempio anche semplicemente video
- **insert** video, ad esempio un video di Youtube), scegliere il video e cliccare condividi →si avrà un codice da incorporare che ritornando in wiki si incollerà e si selezionerà insert plugin; tramite questa procedura ci permetteremo di preservare tutte le funzioni di Youtube in merito al video stesso
- usando tasto destro è possibile fare edit del plugin, unica cosa che è possibile cambiare la grandezza e larghezza del video, che non indica la risoluzione ma semplicemente la dimensione dell'oggetto stesso)

Inserire altri oggetti con edit

- insert HTML è possibile prendere blocchi di link per inserire degli oggetti fatti con un'altra applicazione, come ad esempio i voki e oggetti Thinglink
- inserire una nota→inserisco il testo della nota→next, insert plugin→quando si salva la nota il sistema è impostato la associa ad un numero in ordine di inserimento, che cliccando sullo stesso rimanda l'utente a piè di pagina e poi, tramite una freccetta è possibile ritornare al testo.
- RSS feed è la possibilità di inserire un RSS, con URL, di un'altra pagina del web che permette di ricevere le notizie aggiornate della pagina selezionata → idea non è moltiplicare le informazione ma il posto per accedervi affinché quando l'informazione richiesta viene modificata/aggiornata è possibile visualizzarla nel PBworks di lavoro

Inserire voki speaking avatar

- insert woki speaking avatar
- accedere a voki.com
- creare avatar
- scegliere immagine
- scegliere il testo da pronunciare e scriverlo in un'apposita finestra
- scegliere il tipo di accento e la voce
- cliccare su play per sentire la "creazione"
- scegliere di pubblicare il file
- dare un nome, salvarlo, scegliere di non entrare, e decidere dove condividerlo
- evidenziare, copiare e incollare il link nel PBworks.

Utilizzo di Thinglink.com per ragionare sulla creazione di un immagine o un filmato interattivo

- Selezionare il file di interesse tramite:
 - upload da memoria del pc,
 - indirizzo web,
 - importare da FB,
 - importare da flickr

N.B.. è possibile effettuare il caricamento anche tramite trascinamento dei file come per GoogleDrive